



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Appalti e Contratti
Grandi Appalti

Determinazione numero 1089 del 27/06/2023

OGGETTO: SP 30 DI SESTOLA - KM. 8+081. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE "PRUGNETO" SUL TORRENTE SCOLTENNA NEI COMUNI DI PAVULLO NEL FRIGNANO E SESTOLA. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO (LAVORI € 357.126,36), MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE E IMPEGNO DI SPESA PER CONTRIBUTO ANAC. CUP G97H21027610001 - CIG 9907932C21. CUP G97H21027610001

Il Dirigente ROSSI LUCA

La strada provinciale n. 30 "di Sestola" collega il Comune di Pavullo nel Frignano con il Comune di Sestola attraversando le località Renno, Casine e Castellaro.

Al Km. 8+081 sul Torrente Scoltenna è presente un ponte storico, non vincolato ai sensi del D.Lgs 42/2004, al confine fra il Comune di Pavullo nel Frignano e il Comune di Sestola, che necessita di interventi per il ripristino delle parti strutturali deteriorate dell'arco in dx idraulica dell'impalcato, non completate a seguito di interventi precedenti oltre alla necessità di adeguare alle nuove normative le barriere guard-rail di sicurezza stradale.

Descrizione del ponte:

Ponte del Prugno sul torrente Scoltenna al km. 8+081

44.290518, 10.799713

Si tratta di un ponte con tre archi a tutto a sesto di luce netta pari a 13,30 ml. interamente in bozze di pietrame squadrato con due pile in alveo e due spalle sempre in bozze di pietrame. Gli archi risultano leggermente ribassati con una freccia di 5,30 ml.

Il ponte compresi i muri andatori è lungo 66,31 ml. lato valle e 65,90 lato monte da murelle a murella.

L'altezza delle pile è pari a 6,65 ml. oltre a ml. 0,60 per il cappello superiore. 5,00 ml. a spessore variabile dal 3,50 a 2,70 ml. (rastremate) con cappelli in pietra rivesti in calcestruzzo per la parte fuori dall'impalcato.

Le fondazioni sono di tipo diretto sia per le pile che per le spalle.

Sono presenti due briglie idrauliche a monte (ricostruita nel 2022) a distanza di circa 80 ml. e a valle a distanza di circa 45 ml. dal ponte.

La larghezza dell'impalcato è pari a 7,75 ml. con la pavimentazione di larghezza 6,20 ml.

L'altezza dell'impalcato dalla fondazione delle pile è circa 14,00 ml.; non esiste nessuna soglia fluviale.

La fondazione della spalla in dx idraulica è stata consolidata solo in maniera superficiale.

Il ponte è stato ricostruito negli anni del dopoguerra (1946-47) e nel corso degli anni non sono stati fatti interventi significativi sulla struttura e sui parapetti che rimangono con muretti in bozze di pietrame e intervallati da tubi in acciaio oramai sommersi dalla pavimentazione stradale e che risultano notevolmente bassi per il percorso a piedi e non adeguati alla sicurezza stradale.

Non esistono scarichi delle acque superficiali e la pavimentazione stradale risulta notevolmente degradata e permette impregnazione della struttura dalle acque piovane. L'unico intervento è stato quello di ricostruire i muri di risvolto in dx idraulica nell'anno 2005.

Dati storici:

Epoca costruzione 1947 (ricostruzione) stazione appaltante Provincia di Modena (progetto del 1830) progettista ing. Gaetano Ralsini

Impresa costruttrice Impresa Mario Bonvicini

Lunghezza totale ponte ml 45.00

N. campate 3 luce max. campata ml 13,50

Larghezza impalcato 7,60 ml. sede stradale mi 6.20

Altezza max da fondo alveo ml 13.50

Tipologia Ponte ad arcate multiple a tutto sesto in pietra con rostri circolari e cappelli a calotta.

Il ponte in "muramento" sulla "Strada di Serie n. 40 tratto Renno-Poggioraso, detto anche

"Ponte de Serpentino", fu progettato nel 1890 con tre arcate a sesto ribassato, poi modificate a

tutto sesto. Presenta rostri circolari con cappelli a calotta; armille di arenaria sbazzata marcano

il volto delle arcate, similmente alle paraste che ripartiscono la muratura con un leggero rilievo.

Gli archi sono impostati su pile rastremate che conservano mensole d'appoggio per le centine. Fu

ricostruito uguale al precedente nel 1947 a seguito dei danni bellici.

(Notizie tratte dalla pubblicazione della Provincia di Modena "Attraverso il fiume" - anno 2006)

Descrizione del degrado delle strutture:

Ponte del Prugneto sul torrente Scoltenna al km. 8+081

1. Inesistenza dei cordoli laterali, che risultano in pietra a quota più bassa della pavimentazione stradali con mancanza di un sistema di regimazione delle acque superficiali.
2. Sono presenti lesioni sulla pavimentazione legati all'inizio del fenomeno del ribaltamento dei muri di timpano e dei muri andatori a causa del traffico di veicoli pesanti e del degrado delle murature che risulta in buona parte dilavate dalla stuccatura e dalla malta di allettamento dei paramenti murari.
3. La pavimentazione stradale risulta degradata e permette il passaggio delle acque piovane che imbibisce la struttura del ponte.
4. Gli archi in bozze di pietrame hanno delle lesioni longitudinali e in corrispondenza dell'attacco dei conci di pietrame esterni, in particolare l'arco in dx idraulica presenta delle lesioni trasversali di notevole importanza (cerniera plastica dell'arco).
5. I paramenti in bozze delle pile risultano degradati e con mancanze di stuccature e in particolare in corrispondenza dell'attacco a quota alveo del torrente si stanno riproponendo i fenomeni di dilavamento che possono portare a fenomeni di distacco dalle fondazioni. Nell'alveo sono presenti due briglie idrauliche prima e dopo il ponte che mantengono per ora il livello del ricoprimento di ghiaia essenziale per non scalzare le fondazioni delle pile.
6. I cappelli tronco conici ai due lati sporgenti delle pile risultano in parte degradati.
7. Il quadro generale geologico evidenzia nel lato dx idraulica la presenza di movimenti franosi.

Occorre intervenire sia per completare la manutenzione straordinaria sia per migliorare la parte strutturale sia degli archi, delle barriere laterali e delle elevazioni delle spalle e delle pile.

Nessun intervento è previsto per questo primo stralcio di lavori per le fondazioni che risultano di tipo diretto.

Lavori precedenti e monitoraggi

Durante la seconda guerra mondiale il ponte fu distrutto per poi venire immediatamente ricostruito nel dopoguerra (anno 1947). Gli archi sono realizzati in pietra di cava locale in tufo (travertino) con una capacità porosa notevole e di difficile consolidamento.

Nel 1958 a seguito di una frana della sponda in dx idraulica la provincia di Modena fece costruire dei contro archi (soglia) fra le fondazioni delle pile e delle spalle per contrastare la spinta del terreno e salvaguardare la struttura del ponte. In quegli anni ricostruirono anche un muro di risvolto sempre in dx idraulica.

Il Genio Civile fece costruire le briglie di valle del ponte per evitare l'erosione del torrente e lo scalzamento delle fondazioni del ponte

Nel 1980 ancora il movimento franoso interessò l'arcata n3 in dx idraulica con l'innalzamento visibili anche attualmente.

Nel 2005 la Provincia di Modena ha realizzato nuovi muri di risvolto a forma circolare in dx idraulica, con la tecnica delle terre armate e blocchi di cemento simili alle bozze di pietrame esistenti.

Per le opere provvisorie degli scavi sono state realizzate delle batterie di micropali e tiranti geotecnici, oltre a dei drenaggi profondi.

Una frana lo ha danneggiato pesantemente un prima volta nel 1958, poi nei primi anni '80, l'arco in dx idraulica creando due cerniere plastiche che nel 2005 sono state oggetto di monitoraggio con fessurimetri;

All'inizio del 2023 sono stati iniettati e consolidati le lesioni delle cerniere dall'intradosso degli archi con malte iniettabili e rimontati ulteriori fessurimetri di controllo che non hanno prodotto movimenti significativi nella primavera del 2023.

Secondo la valutazione del progettista, i lavori sulla scarpata in dx idraulica del 2005 e i lavori del 1958 sulla soglia idraulica, hanno limitato ulteriori movimenti e pertanto è possibile prevedere un intervento di rinforzo minimo con il metodo del beton-plaque del solo arco in dx idraulica.

Descrizione sommaria dell'intervento:

L'intervento sarà di riparazione locale e di manutenzione straordinaria con rinforzo degli elementi degradati. Le fasi lavorative relative all'intervento possono essere così sintetizzate:

Ponte del Prugno sul torrente Scoltenna al km. 8+081

1. Impianto di cantiere con deviazione stradale e chiusura al transito per 60 giorni
2. Micropali di rinforzo su pile e sui muri andatori delle spalle – iniezioni di boiacca cementizia
3. Fresatura asfalti e tagli pavimentazione
4. Montaggio parapetti (ponteggio) esterni appesi al ponte
5. Demolizione delle murelle e parapetti esistenti sul ponte
6. Taglio asfalto, scavi sull'impalcato, per travi passanti e barbacane
7. Nuovi cordoli bortabarriera in cls con rinforzi sul ponte e sui muri andatori e travi di collegamento dei cordoli
8. Nuove barriere guard-rail
9. Fondazione stradale in cementato, impermeabilizzazione in emulsione bituminosa modificata con telo di Tessuto non tessuto
10. Nuova pavimentazione stradale
11. Apertura della strada e ponte
12. Pista di cantiere in alveo per raggiungere l'arco n.3
13. Ponteggio sotto arco n.3

14. Sabbatura e pulizia bozze di pietrame intradosso arco e muri andatori
15. Ricostruzione intradosso arco con malte speciali fibrorinforzate; iniezioni con boiaccia cementizia speciale.
16. Posa del rinforzo in beton-plaque (piastre metalliche fissate con tasselli di acciaio e resina epossidica di incollaggio
17. Verniciatura di protezione con malte bicomponenti elastiche
18. Posa dei tiranti (catene tipo Gewi) con piastre tesature ed iniezioni di betoncino antiritiro.
19. Rifacimento opere di scarico acque sull'impalcato con perforazioni e con lamiere e tubi inox
20. Smontaggio ponteggi sotto l'arco e rimozione pista in alveo
21. Rimozione delle rampe provvisionali e del cantiere

Secondo stralcio dei lavori in previsione:

Si tratta di un primo stralcio di intervento per fronteggiare le emergenze evidenziate dalla descrizione del degrado anche dovuto agli anni di vita.

Sarà necessario un ulteriore intervento sulle fondazioni della struttura; in particolare si propone un monitoraggio delle condizioni delle briglie idrauliche con un intervento di confinamento delle fondazioni delle pile e delle spalle con coronelle di micropali legate da cordoli in c.a. alla quota dello spiccato delle strutture in elevazione per evitare che il dilavamento delle acque del torrente porti allo scalzamento delle fondazioni stesse.

Considerata la situazione generale del manufatto sopra descritto, che ha reso necessario un intervento di consolidamento, il Servizio Viabilità-Manutenzione strade dell'Area tecnica della Provincia di Modena, ha predisposto il progetto esecutivo: "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE PRUGNETO ALLA PROGR. KM. 8+081", assunto agli atti con prot.n. 22012 del 16/06/2023 per l'importo complessivo di € 490.000,00 (comprensivo di costi della manodopera stimati in € 78.567,80), di cui € 343.790,73 per lavori soggetti a ribasso d'asta, € 13.735,63 per oneri della sicurezza non ribassabili ed € 132.873,64 per somme a disposizione, il cui quadro economico è il seguente:

Lavori a base d'asta a CORPO	euro	343.790,73
Oneri di sicurezza	euro	13.735,63
Importo complessivo	euro	357.126,36
Somme a disposizione		
- IVA al 22% sui lavori		78.567,80
• Autorità	250,00	
• Imprevisti (IVA compresa)	23.620,61	
• Lavori di monitoraggio lesioni	13.516,38	
• Occupazione terreni	2.000,00	
• Relazione geologica	1.776,32	
• Prove di laboratorio	6.000,00	
• Spese tecniche Incentivi art.133 d.lgs 50	7.142,53	
	Sommano	54.305,84
Importo complessivo		490.000,00

L'opera è codificata nel programma di gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al n. 11-15-03 F. 1032 – Rif. Arch. 585.

L'intervento è stato inserito nel Programma Triennale delle opere pubbliche 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103 del 12/12/2022, per l'importo complessivo di € 490.000,00 e codice CUI 01375710363202200269.

L'importo complessivo di € 490.000,00, viene finanziato come segue:

- per € 310.409,28 (CUP G97H21027610001) con fondi di cui al DM 225/21 – cod. intervento 01226.V1.MO annualità 2022 e trova copertura finanziaria al cap. 4773 “*Messa in sicurezza di ponti e viadotti – D.M. 225/21*” del PEG 2023;
- per € 89.795,36 (CUP MASTER G97H00011750001) con fondi di cui DM 123/20 e per ulteriori € 89.795,36 (CUP MASTER G97H00011750001) con fondi di cui DM 224/20 (cod. intervento 243.21.MO e 1377.20.MO annualità 2023) e trova copertura finanziaria al cap. 4763” *Interventi per programmi straordinari di manutenzione della rete viaria – DM 49/18 – DM 123/20 – DM 224/20 – DM 141/22*” del PEG 2023.

	DM 225/21 - cap. 4773	DM 123/20 - cap. 4763	DM 224/20 - cap. 4763	Totale
Lavori a base d'asta a CORPO	232.595,04 €	70.771,87 €	40.023,82 €	343.390,73 €
Oneri di sicurezza	9.303,80 €	2.830,88 €	1.600,95 €	13.735,63 €
Importo complessivo	241.898,84 €	73.602,75 €	41.624,77 €	357.126,36 €
Somme a disposizione				
IVA al 22% sui lavori	53.217,74 €	16.192,61 €	9.157,45 €	78.567,80 €
Autorità			250,00 €	250,00 €
Imprevisti (IVA compresa)			23.620,61 €	23.620,61 €
Lavori di monitoraggio lesioni	13.516,38 €			13.516,38 €
Occupazione terreni			2.000,00 €	2.000,00 €
Relazione geologica	1.776,32 €			1.776,32 €
Prove di laboratorio			6.000,00 €	6.000,00 €
Spese tecniche Incentivi art.133 d.lgs 50			7.142,53 €	7.142,53 €
Importo complessivo	310.409,28 €	89.795,36 €	89.795,36 €	490.000,00 €

Il cronoprogramma della spesa è il seguente:

ANNO	IMPORTO in euro		
	DM 225/21	DM 123/20	DM 224/20
2023	€ 310.409,28	€ 89.795,36	€ 89.795,36
Totale	€ 490.000,00		

Il tempo per l'esecuzione dei lavori è stabilito in 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.

Si dà atto che sono state effettuate la verifica (verbale prot. n. 22054 del 19/06/2023), la validazione (verbale prot. n. 22056 del 19/06/2023) e l'attestazione dello stato dei luoghi, da parte del Direttore dei lavori (verbale prot. n. 22019 del 17/06/2023) di progetto, come disposto dall'art. 26 del D.Lgs. 50/2016.

In rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dei lavori da progettare, si ritiene di modificare i livelli progettuali previsti dall'art. 23 del D. Lgs. 18 Aprile 2016 n. 50, procedendo so-

lamente alla redazione del progetto esecutivo, dando atto che tale stesura contiene tutti gli elementi previsti per i livelli di progettazione omissi.

L'art.32 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, la stazione appaltante nella determina a contrarre individui, oltre agli elementi essenziali del contratto, i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

L'art. 1 comma 2 lettera b) del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*”, convertito con modificazioni nella Legge 11 settembre 2020 n. 120, come modificato dall'art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito nella Legge 29 luglio 2021 n. 108, che in deroga all'art. 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, prevede che le Stazioni Appaltanti procedano all'affidamento dei lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 euro e inferiore a un milione di euro con procedura negoziata, previa consultazione di almeno cinque operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.

L'affidamento dei lavori in oggetto, avverrà, pertanto, mediante la modalità della procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera b) del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, e come modificato dal decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito nella Legge 29 luglio 2021 n. 108, con invito di almeno n. 5 (cinque) operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti e con il criterio del prezzo più basso, con esclusione automatica delle offerte di cui all'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, come previsto dal D.L. 76/2020 sopra citato.

Per l'individuazione degli operatori economici da invitare, si provvederà utilizzando l'Elenco degli operatori economici costituito da codesta Amministrazione con determinazione dirigenziale dell' Area Lavori Pubblici n. 23 del 27/01/2017 ed aggiornato in data 13/01/2022 con Determinazione dirigenziale n. 42 del Servizio Appalti e Contratti dell'Area Amministrativa, previo sorteggio di almeno cinque operatori economici attenendosi alle modalità previste dal Disciplinare di istituzione del predetto Elenco e al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Provincia di Modena.

Visti gli artt. 40 e 52 del D.lgs. n. 50/2016, che prevedono l'obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici per lo svolgimento di procedure di aggiudicazione, e la Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e l'Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER (prot.n. 32943 del 05.09.2018) per l'utilizzo della piattaforma e-procurement SATER.

Richiamata la legge 23 dicembre 2005 n. 266, art. 1 commi 65 e 67 che ha previsto l'istituzione di un contributo a favore Autorità Nazionale Anticorruzione - (A.N.AC.) a carico della Stazione Appaltante, ogni qualvolta si provvede alla realizzazione di un'opera pubblica mediante selezione del contraente e precisato che le tasse per contribuzione A.N.AC. e le eventuali spese per la pubblicità sono già state previste nelle somme a disposizione nel quadro economico del progetto.

Visto l'art. 1 comma 4 del D.L. 76/2020 recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*” (cd Decreto Semplificazioni), convertito con modificazioni nella Legge 11 settembre 2020 n. 120, si ritiene di non richiedere la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs. 50/2016.

Il progetto del quale trattasi, è stato redatto da personale interno dell'Area Tecnica al quale, subordinatamente all'effettivo appalto dei lavori in oggetto, spetteranno gli incentivi previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 che, al momento, vengono accantonati; con atti successivi, verranno determinati i corrispettivi lordi da assegnare ai dipendenti aventi diritto.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità dell'Area Tecnica della Provincia di Modena.

Di dare atto altresì, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e dall'art 1 c 9 lett. e della legge 190/2012, dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del Responsabile Unico del Procedimento.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

DETERMINA

1) di richiamare le premesse a contenuto integrante e sostanziale del presente atto ed approvare il predetto progetto esecutivo predisposto dal Servizio Viabilità-Manutenzione Strade dell'Area tecnica della Provincia di Modena “ SP 30 DI SESTOLA – KM. 8+081 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE “PRUGNETO” SUL TORRENTE SCOLTENNA NEI COMUNI DI PAVULLO NEL FRIGNANO E SESTOLA”, dell' importo complessivo di € 490.000,00 (comprensivo di costi della manodopera stimati in € 78.567,80), di cui € 343.790,73 per lavori soggetti a ribasso d'asta, € 13.735,63 per oneri della sicurezza non ribassabili ed € 132.873,64 per somme a disposizione, composto dai seguenti elaborati:

PE 001 Relazione generale

PE 002 Relazione geologica, geotecnica e sismica

PE 003 Planimetria generale e ortofoto_1 : 5.000

PE 004 PRG e PTCP

PE 005 Documentazione storica

Progetto di consolidamento dei muri spondali in destra idraulica (anno 2004)

PE 006 Documentazione fotografica

PE 007 Planimetria catastale_1 : 1.000

PE 008 Piano particellare delle occupazioni temporanee_1 : 1.000

PE 009 Planimetria di rilievo e interferenze_1 : 200

PE 010 Libretto punti battuti

PE 011 Stato di fatto – Piante, sezioni, prospetti_VARIE

PE 012 Stato di progetto:

PE 012.a Stato di progetto – Particolari costruttivi impalcato_VARIE

PE 012.b Stato di progetto – Particolari costruttivi arcata n°3_VARIE

PE 013 Deviazioni stradali:

PE 013.a Planimetria delle deviazioni stradali_1 : 50.000

PE 013.b Allegati alla planimetria delle deviazioni stradali

PE 014 Accesso in alveo e layout di cantiere_VARIE

PE 015 Piano di sicurezza e di coordinamento

PE 016 Elenco prezzi:

PE 016.a Analisi dei prezzi

PE 016.b Manuale dei prezzi di riferimento

PE 016.c Elenco prezzi unitari

PE 017 Computo metrico estimativo

PE 018 Lista delle categorie per offerta prezzi

PE 019 Capitolato speciale d'appalto – Norme generali

PE 020 Capitolato speciale d'appalto – Norme tecniche

PE 021 Schema contratto d'appalto

- 2) di dare atto che gli elaborati progettuali, tutti firmati dal progettista e dal dirigente competente o da chi per essi, costituiscono l' "originale" del progetto che è acquisito agli atti d'archivio, con protocollo n. 22012 del 16/06/202, con contestuale apposizione del timbro dell'Ente; all'originale dovranno fare riferimento gli uffici competenti per il proseguimento della pratica;
- 3) di dare atto che sono state effettuate la verifica (verbale prot.n.22054 del.19/06/2023) e la validazione (verbale prot.n.22056 del 19/06/2023) del progetto come disposto dall'art. 26 del D.lgs.n. 50/2016 nonché l'Attestazione dello stato dei luoghi da parte del direttore dei lavori (verbale prot.n.22019 del 17/06/2023);
- 4) di approvare il quadro economico dei lavori come in premessa suddiviso;
- 5) di approvare quale modalità di scelta del contraente, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, la procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera b) del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, e come modificato dal decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito nella Legge 29 luglio 2021 n. 108, con invito di almeno n. 5 (cinque) operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti e con il criterio del prezzo più basso con esclusione automatica delle offerte di cui all'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, come previsto dal sopracitato D.L. 76/2020 art. 1 comma 3;
- 6) di procedere all' individuazione degli operatori economici da invitare, dall'Elenco degli operatori economici citato in premessa, secondo le indicazioni relative alla categoria e classifica SOA adeguata, indicata nella lettera del Rup prot. n. 22718 del 21/06/2023, contenente la richiesta di sorteggio e gli estremi per la gestione della gara di appalto oggetto del presente atto;
- 7) di dare atto che, ai sensi degli artt. 40 e 52 del D.lgs. n. 50/2016, che prevedono l'obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici, la presente procedura di gara verrà espletata in modalità telematica sulla piattaforma e-procurement SATER a seguito di Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e l'Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER (prot.n. 32943 del 05.09.2018);
- 8) di dare atto che il codice identificativo gara C.I.G. e' il n. 9907932C21;
- 9) di dare atto che il codice CUP dell'opera è G97H21027610001 e il CUP MASTER è G97H00011750001;
- 10) di dare atto che il codice di intervento CPV è il n. 45221119-9;
- 11) di dare atto che la spesa complessiva di € 490.000,00 è suddivisa come segue:
 - quanto ad € 310.409,28 – CUP G97H21027610001 – di cui al DM 225/21 cod. intervento 01226.V1.MO, prenot. 603/2023 - cap. 4773 "*Messa in sicurezza di ponti e viadotti – D.M. 225/21*" del PEG 2023,
 - quanto ad € 89.795,36 - CUP MASTER G97H00011750001 – di cui al DM 123/20 cod. intervento 1377.2O.MO, da prenotare al cap. 4763 "*Interventi per programmi straordinari di manutenzione della rete viaria – DM 49/18 – DM 123/20 – DM 224/20 – DM 141/22*" del PEG 2023;
 - quanto ad € 89.795,36 CUP MASTER G97H00011750001 – di cui al DM 224/20 cod. intervento 243.21.MO, da prenotare al cap. 4763 "*Interventi per programmi straordinari di manutenzione della rete viaria – DM 49/18 – DM 123/20 – DM 224/20 – DM 141/22*" del PEG 2023,
- 12) di sub-impegnare la somma di € 250,00 alla prenot. relativa al fondo di cui al DM 224/20 – Cap. 4763 del PEG 2023, quale contributo a favore dell'ANAC, ai sensi dell'art. 1 comma 65 e 67 della L. 266/09;
- 13) di provvedere al pagamento della suddetta somma per la presente selezione – NUMERO GARA 9172971 – attenendosi alle nuove istruzioni operative pubblicate sul sito dell'ANAC al seguente indirizzo: <http://contributi.avcp.it>;
- 14) di sub impegnare la somma di € 7.142,53, riguardante gli incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016, alla prenot. relativa al fondo di cui al DM 224/20 – Cap. 4763 del PEG 2023;

- 15) di dare atto che l'opera è codificata nel programma di gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al n. 11-15-03 F 1032 – Rif. Arch. 585;
- 16) di dare atto che il crono-programma della spesa è il seguente:

ANNO	IMPORTO in euro		
	DM 225/21	DM 123/20	DM 224/20
2023	€ 310.409,28	€ 89.795,36	€ 89.795,36
Totale	€ 490.000,00		

- 17) di dare atto che:
- l'importo € 310.409,28 relativo al DM 225/21 cod. intervento 01226.V1.MO è stato accertato al capitolo di entrata n. 2535 acc.to 100/2022;
 - l'importo € 89.795,36 relativo al DM 123/20 cod. intervento 1377.20.MO è da accertare al capitolo di entrata n. 2535 del PEG 2023;
 - l'importo € 89.795,36 relativo al DM 224/20 cod. intervento 243.21.MO è da accertare al capitolo di entrata n. 2535 del PEG 2023;
- 18) di dare atto che il Responsabile Unico del procedimento è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità dell'Area Tecnica della Provincia di Modena;
- 19) di dare atto che li progettista risulta essere l' Ing. Eugenio Santi del Servizio Viabilità dell'Area Tecnica della Provincia di Modena;
- 20) di nominare ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016 – l'ufficio di direzione dei lavori in oggetto così composto:
- Direttore dei lavori: Ing. Eugenio Santi
 - Direttore operativo: Geom. Mauro Pizzirani
 - Ispettore di cantiere: Dott.ssa Carolina Pincelli
- tutti facenti parte del Servizio Viabilità – Area Tecnica della Provincia di Modena;
- 21) di dare atto che ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. n.81/2008, coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori è stato individuato nella persona dell'ing. Eugenio Santi del Servizio Viabilità – Area Tecnica della Provincia di Modena;
- 22) di dare atto che ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. n.81/2008, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione è stato individuato nella persona dell'Ing. Eugenio Santi del Servizio Viabilità – Area Tecnica della Provincia di Modena;
- 23) di dare atto che il tempo contrattuale previsto nel capitolato speciale d'appalto è pari a giorni 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.
- 24) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, “*Amministrazione trasparente, Provvedimenti*” come prescritto dal D.Lgs.n. 33/2013 e nella sezione “*Bandi di gara e contratti, Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture*” ai sensi dell'art.1 co.32 della L.n.190/2012 “e ss.mm.ii.;
- 25) di trasmettere la presente determinazione all'U.O. Contabilità Straordinaria dell'Area Amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- 26) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna entro 30 giorni ai sensi dell'art. 120 Dlgs.104/2010;

Il Dirigente
ROSSI LUCA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)